

*Domani vertice fra Italia e Francia*

**Torino-Lione  
Tre miliardi  
di nuovi appalti  
e anche Parigi  
adesso si muove**

● a pagina 3



*Il bando presentato all'Unione industriali*

# Tunnel Torino-Lione tre miliardi di appalti a big e imprese locali E la Francia si muove

di **Diego Longhin**

A Torino si studiano le opportunità di business che i prossimi bandi per realizzare la **Tav** possono produrre per le imprese locali, ma tutti gli occhi sono puntati a Lione, dove domani si terrà la Conferenza intergovernativa Italia-Francia sulla Torino-Lione. Occasione per valutare i passi avanti dei francesi su fondi e tempi di realizzazione.

A dare l'occasione all'Unione Industriali di Torino di confrontarsi sulla questione è il bando da 3 miliardi che sta per essere lanciato da **Telt**, la società che si sta occupando di costruire il tunnel ferroviario di 57,5 chilometri da Susa a Saint Jean de Maurienne. Si tratta della gara per l'attrezzaggio tecnologico del tunnel. Lavori che hanno portato in sala in via Fanti i grandi big del settore, da Webuild a Itinera, da Thales ad Alstom, e poi le piccole e medie imprese di diversi filoni. «Ci troviamo dinanzi a un'occasione eccezionale per le aziende del nostro territo-

rio - dice il presidente dell'Unione, Giorgio Marsiaj - perché oggi siamo qui a parlare concretamente del futuro di un'infrastruttura per noi essenziale che aspettiamo da tempo».

Per **Telt** si tratta di una chiamata rivolta al territorio: un invito alle imprese medio-piccole di mettersi in linea con i grandi gruppi per fare sistema, anche con la Francia, partecipando alla gara. A luglio verrà poi affidata la realizzazione dell'ultimo pezzo di scavo della galleria internazionale che collega i due Paesi. «Il 2023 è per noi un anno di svolta - dice **Maurizio Bufalini**, direttore generale aggiunto Italia di **Telt** - L'affidamento del 100% dei lavori per il tunnel di base della Torino-Lione, a luglio, e il lancio della gara per l'attrezzaggio ferroviario segnano infatti un importante momento di passaggio nel nostro progressivo "cambio di pelle": da qui a 10 anni, mentre completeremo i lavori civili, ci prepareremo a diventare gestori di una linea ferroviaria che richiederà tecnologie avanzate e nuove professioni. Abbiamo già 2.000 persone al la-

voro, ne arriveranno altre 4.000 e altrettante nell'indotto».

Anche Bufalini guarda con attenzione a quello che accadrà domani. Si spera in qualche passo avanti da parte dei francesi su finanziamenti e tempi di realizzazione della nuova tratta nazionale, quella che da Saint Jean De Maurienne porterà a Lione. Il presidente di turno della Cig, **Pao- lo Fioetta**, è positivo. L'11 maggio aveva lanciato l'allarme sui possibili tempi transalpini che avrebbero previsto terminare la realizzazione dei nuovi binari dopo dieci anni dall'inaugurazione del tunnel.

Ora sembra che i piani siano cambiati. «Le condizioni oggi sono diver-



se - dice Foietta - ci sono state le dichiarazioni del ministro Beaune al Parlamento francese sul finanziamento dell'opera, la Francia dice che 3 miliardi sono sul tavolo e questa è una condizione nuova, preliminare a ogni cronoprogramma».

Foietta si aspetta che la Francia avvii la progettazione della tratta nazionale e che definisca il cronoprogramma: «Non tutto deve essere pronto per il 2033 quando ci sarà il tunnel di base, ma rispetto ad una linea nazionale pronta per il 2043 mi aspetto un taglio di cinque anni dei tempi, diciamo al 2038».

Domani la conferenza intergovernativa per capire tempi e fondi transalpini. Foietta: "Parigi ha cambiato atteggiamento, la loro ferrovia non sarà pronta subito ma la faranno"

Ieri la premier Giorgia Meloni ha incontrato il presidente della Repubblica francese Macron, ma i due non hanno parlato di **Tav**: «I nostri sherpa stanno lavorando - afferma Meloni - Da parte italiana c'è volontà di procedere veloci, su questo è importante coordinarsi: i nostri team stanno parlando da giorni». E il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini continua ad incalzare Parigi: «Non prendo neanche in considerazione - dice - l'ipotesi che la Francia si rimangi la parola e venga meno agli impegni presi con Ue e Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti

**1** **I nuovi appalti**  
Ieri in via Fanti presentato il bando da 3 miliardi ai big del settore e alle imprese medio-piccole locali per il cosiddetto "attrezzaggio tecnologico" del tunnel

**2** **L'occupazione**  
Il direttore aggiunto Italia di **Telit**, Bufalini, ha spiegato come ci siano già 2mila persone al lavoro alle quali se ne aggiungeranno altre 4mila più altrettante nell'indotto



Entro luglio si finirà  
anche di assegnare  
tutti gli interventi  
per lo scavo dei 57,5  
chilometri di galleria